

Il sindacato **Siap**. Nota su straordinari e altre indennità

«**Polizia**, soldi arretrati in ritardo»

Orazio Caruso

PATERNÒ

«I pagamenti sono in ritardo da 15 mesi e di questa situazione siamo piuttosto stanchi». A dirlo è Tommaso Vendemmia segretario provinciale di Catania del Sindacato italiano appartenenti **polizia (Siap)**, il quale ha evidenziato che il ritardo nel pagamento degli straordinari e delle altre indennità è «ormai cronico. La situazione è ormai grave ed intollerabile. Non è giustificato ed inaccettabile il ritardo nell'applicazione del contratto del 2019- ha detto Vendemmia- quindi degli incrementi contrattuali derivanti sia per la parte economica che per la parte normati-

va, compresi gli arretrati spettanti».

Vendemmia ha specificato che nel ritardo nei pagamenti sono comprese anche le liquidazioni delle missioni nazionali ed internazionali così come ci sarebbe da registrare il ritardo nella corresponsione dei buoni pasto. Il segretario provinciale del **SIAP** ha annunciato per domani un presidio di protesta con un volantinaggio dalle 10 alle 12 davanti la **Questura** di Catania in piazza Nicolella. «L'iniziativa è effettuata in tutto il territorio nazionale dal **Siap**, davanti a tutte le sedi della **Polizia di Stato**- dice il sindacato della **polizia di stato**- distribuendo un volantino con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei poliziotti».

Il segretario provinciale del **Siap** ha sottolineato il fatto della costante carenza di personale nonostante le problematiche siano nel corso degli anni sempre di più, richiedendo di conseguenza un potenziamento non più procrastinabile della **polizia**: «Siamo sempre meno e sempre più vecchi - ha concluso Vendemmia - mentre aumentano le richieste di sicurezza dei cittadini e le emergenze a cui fare fronte, in ultimo quella Ucraina con le decine di migliaia di profughi in Italia, obbligandoci al lavoro straordinario retribuito dopo anni. Anche i poliziotti, molti monoreddito, pagano la crisi economica e l'aumento sconsiderato delle bollette energetiche». (*OC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

